



RR.SS.AA Monte dei Paschi di Siena Palermo-Trapani-Marsala-Agrigento-Canicattì

NUOVA DIRIGENZA, SOLITE INGIUSTIZIE

Si è consumata in questi giorni l'ennesima mancanza di rispetto e di attenzione della nostra Azienda ai danni della sua principale ricchezza, di coloro che sono stati più volte definiti "il biglietto da visita della Banca", ovvero quelle colleghe e quei colleghi che da anni sono il bersaglio e la risoluzione di tutte le emergenze della stessa.

La decisione improvvisa di revoca dello smart working, al personale delle Filiali non trova ragione in quanto, è stato uno strumento utilizzato da migliaia di colleghe e di colleghi in modo serio e responsabile e troviamo assurdo, e profondamente ingiusto, che venga cancellato da un momento all'altro, soprattutto alla vigilia di un decreto governativo che ne sancirà il diritto per tutti i genitori di figli minori di 14 anni. Si tratta dell'ennesima occasione persa per la nostra azienda di mostrarsi vicina ai propri dipendenti riconoscendone il lavoro svolto che, peraltro, innesca inoltre pericolosi sentimenti di sfiducia e divisione tra i colleghi contribuendo a rendere il clima aziendale ancora più teso. Senza alcun preavviso, i lavoratori e le lavoratrici della rete si vedono quindi voltare le spalle nel momento di maggiore necessità che questi ultimi stanno vivendo in questo periodo di pandemia, con particolare riferimento alla chiusura delle scuole e alla conseguente impossibilità di lasciare i figli da soli a casa. Forse i figli di chi si è dovuto fare carico della maggior parte del lavoro derivato dall'emergenza (liquidità 25ke, anticipo cid, sospensione mutui) sono figli di un Dio minore?

Immaginiamo che le menti illuminate che hanno preso questa decisione circa le modalità di lavoro dei colleghi lo abbiano fatto nella sicurezza delle loro abitazioni, lontani dalle possibilità di contagio, distanti dall'aggressività crescente dei clienti.

Abbiamo inoltre l'impressione che nel nostro Territorio la Direzione interpreti le normative, siano esse aziendali o di sicurezza sui luoghi di lavoro, con la logica dello scarica barile. Pur esistendo figure preposte a determinare il rispetto di tutte le normative di sicurezza, comprese quelle relative alle misure di distanziamento sociale previste per legge, in un momento così tanto eccezionale e di emergenza, l'atteggiamento aziendale fa ricadere unicamente sul Titolare di filiale la responsabilità di decidere se un'ambiente è o meno a norma. Quale possa essere la logica di caricare i titolari di agenzia di queste responsabilità ulteriori in questo delicatissimo momento Ci sfugge. Sarà il dogma del contenimento dei costi? Sarà il tentativo di includere nuove responsabilità sul ruolo, peraltro con atto unilaterale e non condiviso?

Attendiamo risposte e soluzioni alle problematiche sin qui evidenziate.

La distanza siderale che sembra separare la Banca dalle realtà che vivono costantemente le lavoratrici ed i lavoratori sembra ormai insanabile. Auspichiamo solo che la nuova dirigenza, che ieri si è insediata, segni un cambio di passo e si dimostri attenta e vicina ai bisogni dei suoi dipendenti dando prova di un immediato e radicale volontà di cambiamento orientato al benessere fisico e mentale delle colleghe e dei colleghi che, lo ricordiamo, restano l'unica vera ricchezza di questa nostra già martoriata azienda.

Palermo, 19.05.2020